

FANTAVISIONI

Ruggero Bianchi

**GOTICO D'AMORE**

Un ragazzo tra angelici vampiri

Per tenebroso e terrorizzanti che siano, i vampiri possono a volte apparire angelici a chi, come il dodicenne Oskar, protagonista di **Lasciami entrare** (trauzione di G. Puleo, Marsilio, pp. 463, €17,50) dello svedese John Ajvide Lindqvist, si trova a vivere un'infanzia sbrindellata e dolorosa in un quartiere degradato ai margini di Stoccolma. Tenera storia d'amore e duro thriller gotico, il romanzo è un lavoro anomalo nel taglio e nella struttura, al cui interno i temi canonici della formazione e dell'educazione sentimentale cozzano con lo splatter e il pulp, percepiti e interpretati tuttavia da un innocente che vuole e deve crescere.

**VERNOR VINGE**

Futuro, tecnologia, cyberspazio

Una dozzina scarsa di opere brevi, a cominciare da quel *Corri, Norman, corri!* che quarant'anni fa lo propose ai cultori di una SF classica amante dello stupefacente e del meraviglioso, compongono il primo volume di **Tutti i racconti** di Vernor Vinge (Nord, pp. 381, €18), del quale chissà perché non è indicato il traduttore. Poco noto al grosso pubblico italiano pur avendo vinto quattro premi Hugo, Vinge è un moderno visionario che racconta al futuro ipotesi e intuizioni personalissime sulla nuova tecnologia, l'intelligenza artificiale, la cibernetica e le frontiere aperte della percezione. E' stato lui d'altronde ad anticipare la nozione di cyberspazio poi canonizzata da William Gibson.

**MONDO DI FANTASMI**

Gli incubi della piccola orfana

Il magico, abbia esso i colori dell'incubo o del miraggio, non sta nell'altrove ma nel qui e ora. Purché si abbia lo sguardo di Alice, capace di sondare le tane dei conigli bianchi e i mondi oltre lo specchio. E questo sguardo Jeliza-Rose, la piccola protagonista di **Tideland** di Mitch Cullin (tr. S. Tummolini, Fazi, pp. 235, €14,50), orfana di entrambi i genitori e tutta sola nella casa scricchiolante della nonna, lo ha. Come lo hanno i suoi vicini di casa, la sibillina Dell che porta il velo da apicultrice come un burka, e Dickens, un omaccione rimasto bambino nel cervello e nel cuore. Insieme entreranno in un mondo dove si diventa fantasmi a piacere e ci si confronta con teste mozzate di barbie e animali parlanti.

**ANTICHI MAESTRI**

Misteri e magie dell'Amazzonia

Doveva intitolarsi *Supernatural* come nell'originale il «viaggio nella profondità della foresta amazzonica a contatto con gli antichi maestri dell'umanità» dello scozzese Graham Hancock. Ma **Sciamani** (tr. Studio Oltremare, Corbaccio, pp. 674, €24,90) pare una scelta più appropriata per un corposo volume che, un po' alla maniera «fantarcheologica» del vecchio Kolosimo, oscilla tra l'enciclopedico e il romanzesco, tra immagini e illustrazioni incuriosenti e note intese a dar peso scientifico a ipotesi affascinanti e fantasiose su miti, misteri e magie brulicanti in spazi ancor oggi forse impenetrabili, frequentati forse da «altri» agli albori della Preistoria.

**SPAZIOTEMPO BARBARICO**

Phèdre, conturbante cortigiana

L'erotismo è troppo subordinato all'umano per potersi imporre come vettore dominante nelle storie di fantasy e SF. Se n'è resa conto, come tanti maestri del fantastico prima di lei, anche Jacqueline Carey, che in **La prescelta e l'erede** (tr. E. Villa, Nord, pp.751, €19,90), secondo volume della trilogia inaugurata dal promettente *Il dardo e la rosa*, è abilmente rientrata nei ranghi. La sua eroina Phèdre, audace e conturbante *anguisette* di Terre d'Ange, tende così a dissolversi in una variante di Angelica, costretta (o ansiosa) come lei a misurarsi con amori, avventure e intrighi di ogni genere nel suo vorticoso e insidioso spaziotempo barbarico e cortigiano, raffinato e crudele.

**MATILDE ASENSI**

L'etnologo e l'hacker

Sugli enigmi e gli arcani della foresta amazzonica punta anche **L'origine perduta** di Matilde Asensi (tr. M. D'Amico, Sonzogno, pp. 502, €19), prolifica narratrice di Alicante che - occorre ammetterlo - ha saputo abilmente scrolarsi di dosso l'ombra di Dan Brown, pur utilizzando analoghi ingredienti. Nel suo nuovo romanzo (bestseller in Spagna e presto probabilmente anche in Italia) vi è tutto ciò che concorre a un thriller di successo: le scoperte sbalorditive dell'etnologo, le trovate geniali dello hacker a proprio agio con la *new technology*, antiche maledizioni, codici criptati e criptici, perdute lingue adamitiche, patologie e sindromi rare o sconosciute, labirinti metropolitani e primordiali e molto altro ancora.



Lo scrittore Vernor Vinge